



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 10 Reg. Gen. DATA 19/01/2018	OGGETTO: Adesione proposta del Consorzio Mari di Taranto per la realizzazione del Distretto nautico della Magna Grecia.
--------------------------------------	---

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno DICIANNOVE del mese di GENNAIO, alle ore 15.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
SCARATI Sig. Cosimo	VICE SINDACO	presente
ANGELILLO dott. GIUSEPPE	ASSESSORE	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
MARTELOTTO arch. Enza	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. MEZZOLLA dott. ANTONIO in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI GIOVANNI in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO:

- Che con nota del 19/01/2018, assunta al prot. n. 1362 in pari data, a firma del Presidente, Cav. Antonio Nunzio Melpignano, il Consorzio Mari di Taranto, con sede a Taranto, C.so Vittorio Emanuele I, 1 Molo Sant'Eligio ha trasmesso proposta di adesione del Comune di Castellaneta al progetto di realizzazione del Distretto Nautico della Magna Grecia;
- Che l'idea progettuale promossa dal Consorzio di Imprese già operanti nel settore della Nautica e dell'intrattenimento, prende spunto dalla analisi storica del sistema delle Colonie greche e lo rende moderno, riaffermando i principi dello stile di vita e della cultura quali identità di tutta l'area Jonica della Magna Grecia, non replicabili in altre realtà territoriali e creando i presupposti di un sistema di filiera produttiva per la possibile connessione con i programmi della "via della Seta";
- Che il progetto si basa sulla necessità/opportunità di definire le strategie per la realizzazione del Distretto Nautico della Magna Grecia, quale sistema di filiera dello Ionio;
- Che il progetto mira a creare uno stretto rapporto culturale fra i prodotti enogastronomici, intrattenimento con i principi attuali del mercato nautico, migliorando i rapporti di competitività ed innovazione, e promuovendo una immagine sostenibile del territorio;
- Che il progetto finalizzato alla creazione di una piattaforma integrata fra pubblico e privato, capace di attivare la realizzazione di una nuova leadership, ma soprattutto sistemi -marketing e turistiche costiere e le realtà produttrici di prodotti eno-gastronomici di eccellenza, attraverso precise azioni quali:
 - a) Attività di animazione;
 - b) Sistemi di ricerca pubblico/privato;
 - c) Governance, Condivisione e diffusione di informazioni strategiche a favore delle imprese;
 - d) Marketing e attività di visibilità;
 - e) Laboratori di ricerca industriale;
 - f) Organizzazione e conferenze in rete;
 - g) Cooperazione internazionale
- Che l'iter burocratico per la realizzazione del progetto dovrà necessariamente svilupparsi in tre tappe:
 - 1) Protocollo di intesa fra gli stakeholder inter- provinciali del Sistema proposto;
 - 2) Accordo di programma fra i soggetti fondatori;
 - 3) Costituzione di un Consorzio interprovinciale quale organismo di indirizzo, promozione e coordinamento all'interno del quale far insediare un Comitato di saggi per la promozione di politiche strategiche di indirizzo per i settori nevralgici per l'economia;
- Che la missione del distretto nautico della Magna Grecia quella di:
 - a) Ipotizzare un evento sostenibile in grado di trasmettere un'immagine attrattiva del territorio
 - b) Divenire punto di riferimento di un eco - sistema con l'obiettivo di riequilibrare il sistema terra/mare dell'area in questione, ed in rapporto a tutto l'arco ionico settentrionale;
 - c) Incrementare l'attrattività del Territorio del comune castellanetano in generale inserendosi nel Modello di sviluppo di filiera;

Considerato che le finalità del progetto si basa sulla possibile realizzazione di un evento fieristico in grado di aumentare l'immagine sostenibile del "Turismo in generale", inserendosi nel contesto del mercato da diporto non solo di livello urbano, ma soprattutto nazionale e internazionale,

veicolando e mettendo a sistema "le positività territoriali", quali l'Ambiente, la Storia e i Prodotti Enogastronomici, per il rilancio economico dell'area di Castellaneta;

Sottolineato che trattasi di un intervento di notevole portata per un territorio che aspira a crescere sul piano del turismo, facendo leva sulle sue risorse ed in particolare sui valori ambientali ed i prodotti enogastronomici, tutti collegabili allo stile di vita della Magna Grecia, nessuno replicabile in altri luoghi e che l'adesione al progetto non prevede nessun esborso da parte del Comune di Castellaneta;

Acquisito in proposito il parere favorevole espresso sotto il profilo delle regolarità tecnica del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi

DELIBERA

- Di aderire alla proposta presentata dal Consorzio Mari di Taranto, con sede in Taranto presso il Porto Turistico Molo S. Eligio per la realizzazione del Distretto Nautico della Magna Grecia;
- Di stabilire che il presente atto non comporta impegni di spesa sul bilancio corrente esercizio;
- Di trasmettere copia del presente atto al Presidente del Consorzio Mari di Taranto con sede a Taranto in Corso Vittorio Emanuele II, Porto Turistico Molo S. Eligio, per quanto di competenza.

Successivamente e con voti espressi palesemente

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione CALABRIA



Regione BASILICATA



Regione PUGLIA



ASSANO ALLO IONIO



TORRICELLA



TARANTO



MARUGGIO



LIZZANO



GALLIPOLI



PULSANO



NARDO



MATERA



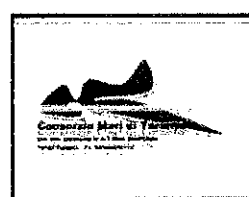
CROTONE



CASARANO



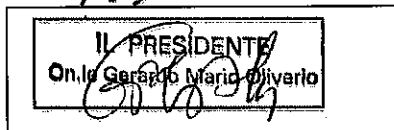
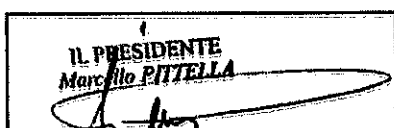
Ass. Nazionale Comuni di Italia



Consorzio Mar di Taranto

PROPOSTA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
PRIORITARI E STRATEGICI MIRANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO DELLA
MAGNA GRECIA CON VALENZA INTE-REGIONALE PER LE ZONE COSTIERE DEL GOLFO DI
TARANTO

l'incontro delle culture e degli stili di vita.....



PROTOCOLLO DI INTESA

In data 21 Giu.2017 presso la sede Comunale del Comune di Cassano allo Jonio si sono incontrati :

1. Dott. Giovanni Papasso , Sindaco del Comune di Cassano allo Jonio ,
2. Il presidente del Consorzio Mari di Taranto ,cav.Antonio Nunzio Melpignano
3. L'arch. Terenzio Lo Martire

per affrontare le tematiche della realizzazione del Distretto della Magna Grecia,e la realizzazione di un Salone Nautico, Successivamente in data 27/07/2017 l'Amm.ne di Cassano con del.di G.C n°185/17 e con del.di C.C.n°22/07/2017 , approvava il protocollo di intesa tra i Comune di Cassano,e il Consorzio Mari di Taranto In data 05/Ago/2017 ,presso i laghi di Sibari ,alla presenza del Mibact rappresentato dall'on. Dorina Bianchi,veniva presentato alle istituzioni il progetto di interregionale del Distretto della Magna Grecia, ed in data 17 sett.2017 presso il Molo s.Eligio ,il Consorzio Mari di Taranto ,presentava alle istituzioni presenti il documento strategico,il protocollo di intesa e l'accordo di programma in forma di work in progress,

In data presso il Molo s.Eligio ,il Consorzio Mari di Taranto ,presentava alle istituzioni presenti i On. Gianni Pittella ,pres.Vicario U.E , l'on. Adriana Poli Bortone ,ass.re al Turismo Comune di Matera il documento strategico,il protocollo di intesa e l'accordo di programma in forma di work in progress del Distretto della Magna Grecia .

In data 19 ottobre presso la sede comunale di Matera si sono incontrati :

1. Dott.Raffaello de Ruggieri, Sindaco del Comune di Matera ,
2. Il presidente del Consorzio Mari di Taranto ,cav.Antonio Nunzio Melpignano
3. L'arch. Terenzio Lo Martire

Premesso che:

- Le invarianti proposte nel documento di pianificazione,ovvero che :
 1. L'idea progettuale promossa dal Consorzio di Imprese Mari di Taranto prende spunto dalla analisi storica del sistema delle Colonie greche e lo rende moderno,
 2. i principi dello stile di vita e della cultura quali identità non sono replicabili in altre realtà territoriali ,
 3. i presupposti di un sistema di filiera produttiva per la possibile connessione con i programmi della "via della Seta,

rientrano nelle tematiche condivisibili con le Amministrazioni dell'arco costiero,

- Il progetto si basa sulla necessità /opportunità di definire le strategie per la realizzazione di un Distretto Nautico ,e di un Salone delle identità , il cui elemento proponente inizialmente sarà un evento fieristico,definito "Salone Nautico della Magna Grecia ". Il Salone sarà concepito come un moderno *sistema* in grado di integrare la mission del segmento produttivo collegato alla **Nautica da diporto –Turismo – Enogastronomia - Cultura** con la necessità:

1. di proporre sulla base di un documento strategico un **distretto della Magna Grecia** quale sistema di filiera dello Jonio, così come previsto dall'art.3,comma 4 del decreto legge

n°70/2011 ,convertito in L.n°106/2011 che prevede l'istituzione di distretti turistici nei territori costieri con l'obiettivo di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica,

2. di inserirsi nelle politiche di sviluppo della U.E in particolare il riconoscimento nella **Piattaforma Europea Waterborne ,e nella piattaforma nazionale Marittima** ,partendo dalle esperienze italiane affermatesi quali il distretto navale tecnologico della Toscana e del Ditinave del Friuli Venezia Giulia,
3. di realizzare una struttura fieristica,il Salone Nautico, quale luogo strutturale per la proposizione del Distretto ,e con il quale veicolare e sostenere il binomio mare /terra/mare
4. di ri-affermare la cultura storica dell'intrattenimento, classico di tutta l'**Area Ionica della Magna Grecia** , quale brand-identity della qualità , e di uno stile della vita unico ,non replicabile del Turismo e di tutto l'arco ionico,
5. di creare di uno stretto rapporto culturale fra i prodotti enogastronomici ,culturali,e di intrattenimento con i principi attuali del mercato nautico , migliorando i rapporti di competitività e innovazione,e promuovendo una immagine sostenibile del Territorio, creando una piattaforma integrata fra Pubblico e Privato capace di attivare la realizzazione di una nuova leadership , ma soprattutto sistemi di marketing inter-provinciali ed inter—nazionali per la promozione del turismo nautico di filiera fra i porti dello Ionio ,le realtà turistiche costiere ,e le realtà produttrici di prodotti eno-gastronomici di eccellenza,in particolare: in particolare su precise azioni quali:
 - Attività di animazione,
 - Sistemi di ricerca pubblico/privato,
 - Governance :Condivisione e diffusione di informazioni strategiche a favore delle imprese,
 - Marketing e attività di visibilità ,
 - Laboratori di ricerca industriale,
 - Organizzazione e conferenze in rete,
 - Cooperazione internazionale,

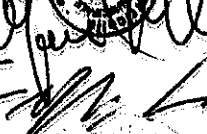
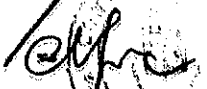
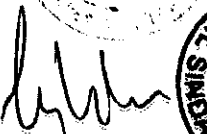
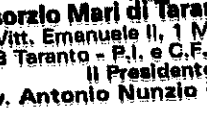
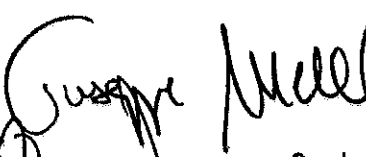
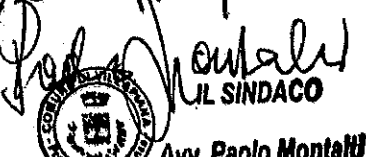
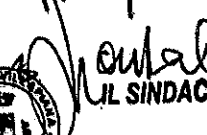
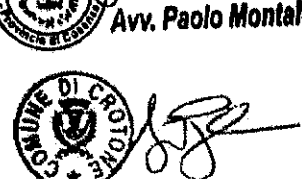
che tutto quanto sopra Premesso:

1. Il luogo dove promuovere l'**Area Ionica della Magna Grecia ,in particolare dei territori costieri dello Ionio** ,sarà il Salone Nautico dei Laghi di Sibari ,quale luogo di incontro delle Culture imprenditoriali e gli Scambi economici dei Territori costieri del Golfo di Taranto
2. la missione imprenditoriale del Consorzio Mari di Taranto si basa sulla necessità /opportunità di :
 - **trasmettere una immagine sostenibile del Modello di Sviluppo,**
 - **Far divenire il Modello punto di riferimento di un eco-sistema con l'obiettivo di riequilibrare il sistema terra /mare delle 'aree in questione,**
 - **incrementare l'attrattività del Territorio Vasto delle tre Regioni , Calabria/Basilicata/ Puglia , inserendosi nel Modello di sviluppo di filiera proposto nel Documento Stategico,allegato .**
- 3.i passi necessari,sotto l'aspetto burocratico,necessitano di tre tappe per attivare il percorso di co-pianificazione sono :
 - **Protocollo di intesa** fra gli stakeholder inter- provinciali del Sistema proposto
 - **Accordo di programma** gli stakeholder inter- provinciali del Sistema proposto

- Richiesta riconoscimento Distretto della Magna Grecia

TUTTO QUANTO SOPRA DETTO

LETTO E CONDIVISO

FIRMA	 L. SINDACO Giovanni PAPPALARDO	SINDACO COMUNE ASIANO
FIRMA	 	SINDACO COMUNE FRAGAGNANO
FIRMA	 	SINDACO COMUNE TORRECELA
FIRMA	 	SINDACO COMUNE PULSANNO
FIRMA	 	SINDACO COMUNE LIZZANO
FIRMA	 	SINDACO COMUNE GALLIPOLI
FIRMA	 Consorzio Mari di Taranto C.so Vitt. Emanuele II, 1 Moia Sant'Eligio 74123 Taranto - P.I. e C.F. 03105450732 Il Presidente Cav. Antonio Nunzio Melpignano	CONSORZIO MARI DI TARANTO
FIRMA	 	SINDACO COMUNE NARSÈ
FIRMA	  L. SINDACO Avv. Paolo Montali	SINDACO COMUNE VILLAPIANA
FIRMA	 	SINDACO COMUNE

FIRMA

SINDACO COMUNE

FIRMA

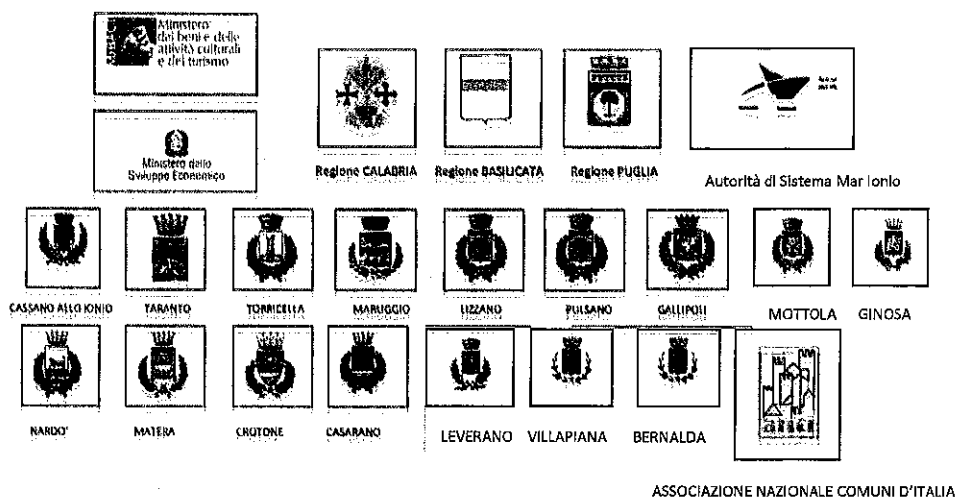
SINDACO COMUNE

FIRMA

SINDACO COMUNE

FIRMA

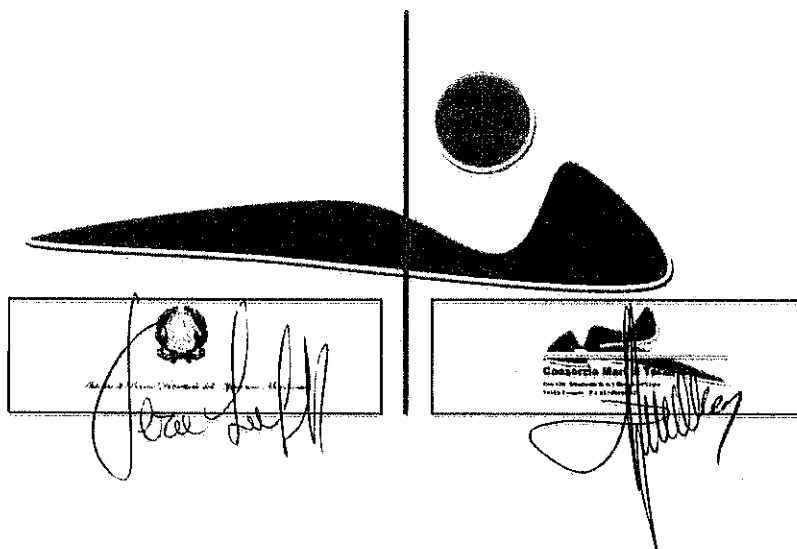
SINDACO COMUNE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI D'ITALIA

**PROPOSTA DI BOZZA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L' ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI PRIORITARI E STRATEGICI MIRANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL
DISTRETTO DELLA MAGNA GRECIA CON VALENZA INTE-REGIONALE PER LE ZONE
COSTIERE DEL GOLFO DI TARANTO**

L'incontro delle culture e degli stili di vita.....



PREMESSO CHE :

- Il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese, e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord,
- Una Visione di insieme può identificare il Mezzogiorno quale elemento necessario ed indispensabile per la crescita complessiva e sostenibile, per invertire la rotta del declino, con politiche di sviluppo che sappiano prendere le distanze da visioni localistiche,
- Il Distretto dell'Appennino Meridionale rappresenta in tal senso un ponte verso i Paesi emergenti, richiamando così il ruolo dello stesso Mezzogiorno nella grande area del Mediterraneo,
- Il Bacino del Mediterraneo, e dunque del Golfo di Taranto, rappresentano il naturale crocevia della configurazione geopolitica, che si verrà a definire dopo la crisi di questi ultimi decenni, ponendolo al centro del dibattito economico-politico per la ripresa del Mezzogiorno,
- Un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del Territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le Istituzioni a **livello locale, Regionale e Nazionale**, in un quadro programmatico condiviso, ma soprattutto co l'individuazione di aree strategiche in grado di definire un sistema armonico, integrato in grado di rendere competitivo ed innovativo il sistema delle vocazioni imprenditoriali nel contesto delle Culture di appartenenza e degli stili di vita comuni,
- L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha prodotto una serie di iniziative volte ad innescare azioni anticicliche il cui bene comune costituisce centro dell'interesse collettivo a beneficio della Società in termini di difesa, sicurezza tutela, e crescita sostenibile,
- Il presente **Accordo di Programma** prende spunto dalle osservazioni promosse alla **L.135/2001**, meglio conosciuta come riforma nazionale del Turismo, abrogata dal **D.L.gvo n°79/2011** in Codice del Turismo, i cui principi sono :

1. **Ruolo strategico del Turismo per la crescita economica, occupazionale, culturale e sociale,**
2. **Migliorare le relazioni fra popoli diversi,**
3. **Riequilibrare territorialmente le aree depresse,**
4. **Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, i beni culturali, le tradizioni locali,**

5. Tutelare il turista,
6. Valorizzare le comunità locali,
7. Promuovere l'uso strategico degli spazi rurali e dell'artigianato locale,
8. Promuovere la ricerca e i sistemi informativi,
9. Promuovere l'immagine turistica italiana all'estero

➤ L'armatura del progetto del Distretto si fonda sul Decreto del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo del 10 Gennaio 2014 e ss.mm.ii nel quale facendo riferimento all'art.3 comma 4 del Decreto 13mag.2011, n°70 convertito con modificazione dalla L.12 Lug.2011, n°106, prevede la possibilità di istituire "distretti turistici nei territori costieri," con l'obiettivo di riqualificarli, e di "rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, e di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche delle imprese che vi operano, con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione celerità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ".

Formattato: Destro 0 cm, Puntato +
Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Rientra di: 1,27 cm

- L'idea progettuale è promossa dal **Consorzio di Mari di Taranto**, costituito in Taranto con atto di costituzione del 27/12/2016, registrato con atto del Notaio Mobilio Emilia ,n° repertorio 8691 , con sede in Taranto , Via V. Emanuele II n°1 ,presso Molo S.Eligio box B ,iscritto alla Camera di Commercio di Taranto il 19/01/2017 ,n°iscrizione 192725,C.F.03105450732,
- Il Consorzio è un sistema definibile bottom-up ,cioè una libera aggregazione di imprese che cooperano in modo intersettoriale in una logica di *mutual-business*, ovvero al fine di sviluppare sinergie tra imprese svolgenti attività complementari o comunque connesse al fine di accedere ad opportunità presenti sul mercato che presuppongono una integrazione dell'offerta produttiva.
- L'idea progettuale del Distretto Turistico della Magna Grecia riguarda il sistema delle città costiere del Golfo di Taranto ,ovvero di un sistema interregionale Calabria/Basilicata/Puglia con l'obiettivo specifico *di sviluppare sinergie tra imprese complementari e/o connesse,*
- L'idea progettuale si inserisce come modello di sviluppo nelle strategie operative del Distretto Dell'Appennino promosso dall'Autorità di Bacino, quale possibilità attuativa nell'interesse collettivo a beneficio della società , di pianificazione territoriale ,controllo e gestione del fragile sistema Mare/Terra/Mare
- **Il Distretto della Magna Grecia è connotato da aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale ,con tradizioni , cicli produttivi e conoscenze pratiche difficili da trasferire altrove ,**
- **Il Distretto della Magna Grecia** prende spunto dalla storia dei Territori costieri, ed in particolare attualizza il sistema delle Colonie greche e dei suoi porti :Sibari,Eraclea,Taranto,Crotone,Gallipoli ,rendendolo moderno, innovativo e competitivo secondo un sistema di filiera integrata :

Formattato: Destro -0,25 cm, Puntato +
+ Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm +
Rientra di: 1,27 cm

Formattato: Destro -0,25 cm, Puntato +
+ Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm +
Rientra di: 1,27 cm

1. riaffermando i principi dello stile di vita e della cultura quali identità non

- replicabili in altre realtà territoriali,
 - 2. creando nuovi presupposti di un moderno sistema di filiera produttiva per **aree costiere integrate con garanzie e certezze giuridiche per le imprese investitrici**, con la necessaria connessione e razionalizzazione degli aiuti finanziari, messi in campo, ma anche con i programmi di internazionalizzazione per scambi socio-culturali-economici,
- Il progetto proposto si basa sulla necessità /opportunità di definire le strategie per la realizzazione di un Distretto per aree costiere inter- regionali, il cui primo elemento di proposizione sui Mercati Finanziari, Nazionali e Internazionali è rappresentato dalla necessità di veicolare l'immagine propositiva, sostenibile di Territori ,la cui identità storica ,ambientale,paesaggistica , non può essere replicata in altre realtà,così come si enuclea dal brand identity **"l'incontro delle Culture e degli Stili di vita"**
 - La strategia posta in essere dal **Consorzio** per il **Distretto** si basa su due armature storiche :
 Armatura principale : il **Mare**
 Armatura secondaria : il **Fiume**
 Ambedue si basano su due elementi e stili di vita degli Ateniesi :
 1. **Il pensiero del Governo del Territorio ed il concetto aristotelico di Città.**
 2. **Lo stile di vita "marinaresco" legato al concetto " di ricerca di nuovi territori per il miglioramento degli scambi inter-culturali ed inter-commerciali "**
 - Tali strategie sono state condivise con Protocollo di intesa con i Comuni :
 1. Cassano allo Jonio
 2. Crotone
 3. Villapiana
 4. Nova Siri
 5. Policoro
 6. Scanzano Jonico
 7. Pistileci
 8. Bernalda
 9. Matera
 10. Castellaneta
 11. Mottola
 12. Ginosa
 13. Palagianello
 14. Palagiano
 15. Taranto
 16. Fragagnano
 17. Pulsano
 18. Lizzano

- 19. Torricella
- 20. Maruggio
- 21. Nardò
- 22. Gallipoli
- 23. Porto Cesareo
- 24. Casarano

- I Comuni di cui sopra hanno ratificato il protocollo di intesa con Delibera di indirizzo di Giunta e con delibera di Consiglio Comunale ,come da allegato protocollo di intesa,
- Il protocollo di intesa è stato condiviso pubblicamente con la Regione Calabria,Regione Basilicata e Regione Puglia, e le hanno controfirmato ,
- In dataè stato firmato il protocollo di intesa con L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ,per avviare un percorso sinergico di pianificazione con una visione unitaria di insieme basata su contenuti e processi innovativi ,sostenuta da politiche di sviluppo in grado di avviare un dinamismo economico ,
- Facendo seguito al Protocollo è stato redatto un Documento Strategico di pianificazione ,nel quale vengono illustrate le problematiche,le strategie e le aree di intervento,
- L'impresa redattrice del Documento di pianificazione Strategica è la Histar srl ,società facente parte del Consorzio Mari di Taranto,
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP) è l'Ente di governo del porto avente proprie capacità finanziarie ed autonomia nell'organizzare la propria attività amministrativa per tendere al raggiungimento del proprio principale scopo che è quello della promozione e dello sviluppo del porto. La circoscrizione territoriale dell'AdSP va dal confine del molo di ponente del Castello Aragonese alla riva sinistra del fiume Tara;
- Obiettivo prioritario dell'AdSP è lo sviluppo del porto e, conseguentemente, del territorio mediante un'azione mirata al riequilibrio del sistema dei trasporti quale principale motore di un processo dinamico che favorisca anche la nascita di nuovi insediamenti produttivi. L'AdSP porta, altresì, avanti un'intensa attività promozionale, per l'acquisizione di nuovi e soprattutto diversificati traffici marittimi che vadano ad affiancarsi al consolidato traffico connesso agli insediamenti industriali;
- L'AdSP del Mar Ionio, nell'ottica di contribuire alla realizzazione di una rete della portualità turistica pugliese, nel 2017 ha sottoscritto con il Comune di Gallipoli un protocollo di intesa volto alla realizzazione di sinergie di sistema finalizzate all'inserimento del porto di Gallipoli all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del

Mar Ionio quale opportunità per valorizzare la complementarità reciproca dei singoli porti, integrare le funzioni – commerciale, turistica e diportistica - ed ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione, anche attraverso l'implementazione di nuovi collegamenti tra i due approdi, a beneficio dell'economia locale e del turismo regionale;

- Il Piano Operativo Triennale 2017-2019 e la vision 2030 del Porto di Taranto ambiscono, oltre che ad orientare le scelte future dell'AdSP verso la valorizzazione dello scalo jonico - in coerenza con le strategie nazionali - anche alla realizzazione di specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività dello porto nel settore turistico e del traffico passeggeri, a latere di una strategia di diversificazione e innovazione ben definita da realizzarsi anche attraverso azioni volte alla definizione di *"Accordi e partnership"*;
- nell'ambito dei rapporti di collaborazione con la Provincia di Matera e la Regione Basilicata, l'AdSP del Mar Ionio ha portato avanti, nel corso degli ultimi anni, il comune intento di promuovere lo sviluppo del traffico passeggeri e del settore crocieristico nel porto di Taranto - unitamente all'offerta turistica dei siti della Regione Basilicata in diverse occasioni come, ad esempio, nell'ambito di prestigiosi eventi fieristici durante il quale l'Ente si è riproposto come porto di riferimento per il territorio materano, scalo ideale per lo sviluppo delle realtà produttive e turistiche della Regione Basilicata e delle attività logistiche locali;
- La Histar srl ,costituita nel 2011 , si occupa di attività di agenzia di produzione artistica, spettacoli ed eventi pubblici e privati, in particolare si occupa anche di gestione e pianificazione di porti turistici, quali il Molo Sant'Eligio di Taranto, con attenzione allo sviluppo dell'immagine sostenibile di aree turistiche anche attraverso la realizzazione di eventi in grado di promuovere il Turismo con lo scopo finale di attrarre capitali privati nazionali, internazionali e porre in essere politiche di sviluppo collegate alla finanziabilità pubblica, si è avvalsa del supporto tecnico urbanistico dell'arch.Terenzio Lo Martire
- Il Documento di pianificazione strategica propone un moderno *sistema socio-economico sostenibile ed eco-compatibile*, in grado di integrare, fondere la mission dei segmenti produttivi **N.A.S.A** (Nautica-Agricoltura-Servizi- Alberghiero) con :
 1. la necessità di proporre un distretto della Magna Grecia quale sistema di filiera dello Ionio, partendo dalle esperienze italiane affermatesi quali il distretto navale tecnologico della Toscana e del Dittinave del Friuli Venezia Giulia,
 2. la opportunità/necessità di realizzare una struttura fieristica, il Salone Nautico, quale luogo strutturale per la proposizione del Distretto, e con il quale veicolare e sostenere il binomio mare /terra
 3. la ri-affermazione della cultura storica dell'intrattenimento, classico di tutta l'**Area Jonica della Magna Grecia**, quale brand-identity della qualità, e di uno stile della vita unico, non replicabile del Turismo di questo **Territorio**, e di tutto l'arco ionico,

4. la creazione di uno stretto rapporto culturale fra i prodotti enogastronomici, di intrattenimento con i principi del mercato del turismo nautico, migliorando i rapporti di competitività e innovazione, e promuovendo una immagine sostenibile del Territorio Vasto.
5. La nascita di una piattaforma Consortile quale attore principale della condivisione e coesione integrata fra Pubblico e Privato, con l'obiettivo di attivare :

- a- la realizzazione di una nuova leadership ,
- b- sistemi di marketing inter-provinciali ed inter-nazionali per la promozione del turismo nautico di filiera fra i porti dello Ionio fra le realtà turistiche costiere ,
- c- le realtà produttrici di prodotti eno-gastronomici di eccellenza,
- d- Il miglioramento del sistema dei porti per le crociere nel Mediterraneo e con i porti degli Emirati Arabi,
- e-Il perfezionamento dei rapporti socio-economici con la via della Seta.

6. con precise azioni quali:

- Attività di animazione,
- Sistemi di ricerca pubblico/privato,
- Forme di Governance con Condivisione e diffusione di informazioni a favore delle imprese,
- Marketing e attività di visibilità ,
- Laboratori di ricerca industriale,
- Organizzazione e conferenze in rete,
- Cooperazione internazionale,
- Supporto tecnico progettuale .

- **L'Accordo di Programma** è basato sul paradigma scientifico per mezzo del quale vengono disciplinati fenomeni complessi nel loro insieme , e si basa sulla opportunità strategica di definire le regole, i termini , e le modalità delle perimetrazioni, e delle aree obiettivo in grado di essere elementi puntiformi del territorio con la caratteristica finale di costruire sul territorio vasto sistemi di poli socio-economici integrati.

- **L'Accordo di Programma** è lo strumento in grado di disciplinare :

- 1-Ruolo strategico del Turismo per la crescita economica, occupazionale, culturale e sociale,
- 2-Migliorare le relazioni fra popoli diversi,
- 3-Riequilibrare territorialmente le aree depresse,
- 4-Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, i beni culturali, le tradizioni

5-Tutelare il turista,

6-Valorizzare le comunità locali,

7-Promuovere l'uso strategico degli spazi rurali e dell'artigianato locale,

8-Promuovere la ricerca e i sistemi informativi,

9-Promuovere l'immagine turistica italiana all'estero

- Pertanto, partendo da queste basi il Documento di pianificazione strategica, allegato al presente atto, considera aree esistenti sottosviluppate e/o sotto impiegate con la possibilità di avere un raggio di azione non inferiore ai 15km. di ampiezza, tale da garantire una diffusione omogenea dello sviluppo, ed in grado di costruire una maggiore equità sociale. Per ottenere tale risultato sarà necessario esaltare le reali vocazioni imprenditoriali basate su prodotti di eccellenza e frutto della cultura e delle identità
- L'art.2 ,comma 203, L.n°662 del 23/12/1996,prevede che" gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle Amministrazioni Statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di Accordi;
- Il D.Lgs.88 del 31/05/2011 e successive modifiche ed integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- Il Decreto Legge n°69/2013, convertito in L.n°98 del 9 /08/2013 all'art.9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale,
- D.L. 78/2010 , convertito in L.n°122 /2010 con gli artt.40/41/43 determina i criteri della fiscalità di vantaggio per le **zone a burocrazia zero(ZbZ)** e con L.183 /2011 vengono determinate le competenze ,
- Con sentenza n°232/2011 la Corte Costituzionale a seguito di richiesta di incostituzionalità dell'art.14 L.183/2011 precisa che le competenze in materia di **zone a burocrazia zero(ZbZ) sono del Governo,**
- Con D.M. 70/2011 ,convertito in L.106 afferma che il riconoscimento dei Distretti Turistici compete al Mibact ,come da attribuzione di funzioni L.71/2013,

- Con D.L.vo n°152/2006 in applicazione della Direttiva U.E del 2000/60/CE è stato istituito il Distretto dell'Appennino Meridionale di cui fanno parte anche le Regioni della Puglia, Basilicata e Calabria ;
- Con D.P.C.M. del 14/lug/2017 ai sensi dell'art.63 comma 7 del D.L.3 Apr.2006 n°152 e successive modifiche ,registrato dalla Corte dei Conti il 10 ago 2017 n.reg.1682 la d.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Il regolamento U.E n.° 130/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- il Reg. (UE) n. 1315/2013 del Parlamento e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE, e considerandone i relativi obiettivi;
- L'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, nell'ambito della propria attività programmatica di settore, con L.R. 16/2008 ha definito le linee di intervento per il trasporto marittimo della Puglia”;
- Il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia evidenzia come sia necessario *“mettere al centro della nuova programmazione la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva”*;
- Il suddetto Piano Attuativo prevede, altresì, che *“Il sistema dei corridoi, basato sui nodi “core” di Taranto e Bari deve fungere da rete di trascinamento per un sistema regionale che comprende un porto comprensivo (Brindisi) ed una preziosa rete di porti al servizio dell'economia territoriale come Manfredonia, Barletta, Molfetta, Monopoli, Gallipoli ed Otranto”*;
- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) - redatto in attuazione dell'articolo 29 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, c.d. Sblocca Italia - prevede, tra gli obiettivi strategici per il Sistema Mare, l'Obiettivo 4 *“Integrazione del Sistema Logistico”*, volto a promuovere *“l'integrazione funzionale e gestionale dei sistemi portuali con gli interporti e con le piattaforme logistiche, nell'ottica non solo di valorizzare la contiguità territoriale, ma anche le omogeneità strategiche, anche tra realtà territorialmente non adiacenti, ma che abbiano già mostrato la capacità di fare positivamente business congiunto”*;
- Il sopracitato PSNPL identifica il Sistema Mare come volano per la crescita del turismo italiano, considerando i gate costituiti dagli ampi porti turistici mediterranei quale possibile strumento di rilancio del settore turistico anche attraverso la valorizzazione e l'efficientamento delle realtà legate al settore del diporto e la valorizzazione delle aree del Paese che, per caratteristiche di dotazione di risorse (culturali, ambientali), possano divenire destinatarie di flussi turistici;

- il Decreto Legge 20.06.2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 03.08.2017, n. 123 recante *"Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno"* all'art. 4 ha disposto "Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, sono disciplinate le procedure, le condizioni e le modalità per l'istituzione di una Zona economica speciale, di seguito denominata «ZES». Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale....".
- nell'ambito della definizione della Zona Economica Speciale (ZES) connessa al porto di Taranto, la previsione di una eventuale ZES "Taranto-Matera" rappresenterebbe un'ulteriore opportunità di investimento utile a sviluppare nuove sinergie tra i due territori con particolare riferimento ai settori della logistica, dei trasporti, della mobilità e del turismo;
- Il Protocollo d'Intesa per la delimitazione ed istituzione del *"Distretto turistico della provincia di Taranto"* - promosso dalla Prefettura di Taranto e che coinvolge, oltre all'AdSP del Mar Ionio, anche la Regione Puglia, tutti i Comuni e le istituzioni presenti sul territorio, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali – che pone le basi per un programma di marketing complessivo nell'ambito di una visione unitaria di sviluppo per un marketing efficace improntato all'innovazione e alla promozione di un brand di filiera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2017, n. 1681 *"Aeroporto "Marcello Arlotto" di Grottaglie. Atto di indirizzo"* prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di adeguamento/potenziamento sugli assi stradali di connessione all'aeroporto di Grottaglie al fine della sua integrazione nella rete di collegamento regionale/nazionale, prioritariamente per la connessione con l'area portuale di Taranto che fungerebbe, altresì, quale punto di connessione per promuovere misure di attrazione e incentivazione alla localizzazione in Puglia di grandi operatori logistici e spedizionieri intercontinentali;
- la valorizzazione dell'Aeroporto di Grottaglie, in connessione con il porto di Taranto, genererebbe nuove opportunità di rilancio turistico per il territorio jonico;
- L'art. 6, co. 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 di *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84"* che ha istituito, tra le altre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- L'articolo 6, co. 2-bis, lett. a) della L. n. 84/94, così come modificata dal D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016;
- Il Decreto Ministeriale n. 362 dell'8 Novembre 2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

- Il decreto del 6 aprile 1994 del Ministero dei Trasporti e della navigazione con cui è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'AdSP "costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal molo Sant'Eligio fino alla riva sinistra del fiume Tara", ampliata successivamente con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004 con cui "il limite est della circoscrizione territoriale è esteso dal Molo di S. Eligio fino al confine del Molo di Ponente del Castello Aragonese ed è individuato dal punto di coordinate geografiche: lat. 40°28'20" NORD - long. 017°13'58"EST";
- Il Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Taranto – in via di approvazione - evidenzia, altresì, come, dall'analisi delle previsioni di traffico del porto di Taranto, *"è infatti necessario che la potenzialità di attrazione turistica del territorio si tramuti in un'effettiva offerta turistica, in grado di costituire un fattore vincente nei riguardi della concorrenza di altri e diversi possibili scali"*;
- L'allegato al DEF 2017 *"Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture"* che, nel definire obiettivi, strategie e azioni della politica delle infrastrutture e dei trasporti in Italia, rafforza gli orientamenti di sviluppo delineati dal PSNPL individuando la costituzione di Aree Logistiche Integrate quale processo di integrazione modale del sistema trasportistico italiano;
- L'Accordo di Partenariato 2014-2020 che, in relazione alla definizione della strategia del PON Infrastrutture e Reti – in applicazione dell'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013 – stabilisce che *«la programmazione dovrà avvenire per Aree Logistiche Integrate»*, comprensive di un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema nonché connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto;
- L'Accordo di adesione all'area logistica integrata del sistema pugliese-lucano sottoscritto nel 2016;
- Il Piano strategico del turismo 2016-2025 della Regione Puglia che prevede, tra l'altro, il potenziamento delle infrastrutture regionali (porti, aeroporti, ferrovie, ecc.) e la messa in rete di quelle esistenti;
- Il sopracitato Piano strategico del turismo 2016-2025 della Regione Puglia individua opportunità di sviluppo della strategia turistica della Regione Puglia in forte connessione alla Regione Basilicata, anche in considerazione della vicinanza tra i due ambiti regionali;

TENUTO CONTO CHE :

- Il Documento di pianificazione Strategica del Distretto della Magna Grecia ha evidenziato quattro modelli di filiera in grado di costruire uno sviluppo socio-economico omogeneo ed alternativo al sistema pro ciclico Industriale, seguendo quali linee di sviluppo :

- 1- Ambiente e Territorio ;
- 2- Sviluppo economico e produttivo;
- 3- Turismo e Cultura;
- 4- Riqualificazione sociale.

- La reale possibilità di costruire nuovi posti di lavoro è avvenuta dopo la verifica delle manifestazioni di interesse e dei piani aziendali che le PMI locali hanno inviato al Consorzio Mari di Taranto, **individuando le specifiche esigenze territoriali in relazione alle vocazioni imprenditoriali**;
- La reale possibilità di costruire nuovi posti di lavoro è in linea con l'obiettivo posto dal Documento Strategico;
- Tale verifica ha posto in essere tre considerazioni :
 - 1- Necessità di promuovere, coordinare e razionalizzare le misure e le intensità degli aiuti finanziari,
 - 2- Necessità di coordinare temporalmente le azioni pubbliche con quelle Private,
 - 3- Necessità della definizione di aree obiettivo;
- L'Assemblea del Consorzio Mari di Taranto, quale soggetto privato operativo, ha eletto , con delibera di Assemblea dei Soci n° 8 del 2008 come Presidente la persona del cav. Antonio Nunzio Melpignano, il nuovo Consiglio di Amministrazione ,il Comitato Direttivo , e il Nucleo Tecnico Operativo ,con i quali attivare azioni sinergiche capaci di costruire un percorso sostenibile e condivisibile , l'avvio delle procedure per il riconoscimento del Distretto ,e la conferenza di servizio ordinaria per la definizione delle Zone a Burocrazia Zero ,
- Il C.D.A del Consorzio Mari di Taranto, sentito l'Assemblea dei Soci, a seguito della riunione del..... Con i Sindaci Aderenti al protocollo di Intesa per la realizzazione del Distretto della Magna Grecia ,ha costituito un Comitato dei Sindaci ,che parteciperanno al C.D.A , eleggendo come rappresentante.....,
- il porto di Taranto, grazie alle caratteristiche e all'efficienza del proprio "sistema porto" - inteso nel suo insieme di infrastrutture e servizi - è stato già scelto, sin dal 2008, quale scalo di imbarco e sbarco per imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni trasportate dalle c.d. float off / float on, navi semi-affondanti, generando, così, un notevole valore indotto non solo per le attività portuali e per il traffico passeggeri ma anche per il territorio e per lo sviluppo di un nuovo segmento turistico di notevole interesse per gli operatori turistici locali, trattandosi di un'attività in grado di veicolare un turismo di altissima qualità e di generare la costruzione di nuovi itinerari turistici nel territorio ionico-salentino;

- Che, a partire dal 2017, il porto di Taranto, nell'ambito di una più ampia strategia di diversificazione dei traffici promossa dall'AdSP, è stato inserito negli itinerari delle compagnie di navigazione del comparto crocieristico, rafforzando, così, il brand dello scalo jonico quale destinazione turistica d'eccellenza, in considerazione del fatto che il mercato crocieristico si configura come settore strategico generatore di concrete ricadute a beneficio di tutta la filiera culturale e commerciale connessa all'ospitalità;

TENUTO CONTO DI QUANTO SCRITTO E PREMESSO CHE :

- Con circolare n°59282 del 6/ago/2015 del *Ministero dello Sviluppo Economico* -Direzione Generale per gli incentivi alle imprese " criteri e modalità delle agevolazioni di cui alla L.181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali" afferma al comma 9.13 che " **nei casi in cui l'intervento è disciplinato da apposito Accordo di Programma, quest'ultimo può indicare, in relazione alle specifiche esigenze territoriali, in conformità ai criteri generali disciplinati dalla presente circolare, l'adozione di un procedimento a graduatoria finalizzato alla definizione, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, di un ordine di avvio alla valutazione istruttoria delle istanze pervenute in risposta al bando di gara, che specifica i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali di presentazione delle domande**".

RITENUTO CHE :

- E'opportuno procedere alla stipula di un Accordo di Programma in ragione della complessità e dimensione degli interventi per lo sviluppo del Distretto della Magna Grecia, al fine di garantire l'attuazione degli interventi, considerati Strategici, nonché di facilitare una risposta flessibile ed efficace delle diverse esigenze territoriali, garantendo strumenti di pianificazione fra i diversi soggetti istituzionali interessati, promuovendo tre livelli di sostenibilità:

1- Livello inter-urbano :

1.a-Politiche di contesto mirate alla facilitazione degli interventi di insediamenti produttivi nelle aree obiettivo del Distretto con :

- **Detassazione progressiva in funzione degli interventi produttivi concepiti con tecniche di bio-architettura e di ri-ammodernamento dello stock edilizio collegato ad insediamenti e strutture per servizi e alberghi,**
- **Regolamenti di attuazione interventi con tempi di approvazione non superiore ai 2 mesi,**

- **Regolamenti di “Higt fidelity” per l’atterraggio di capitali italiani e/o stranieri, e politiche finanziarie creative.**

2- Livello inter-Territoriale :

2. a-Politiche di contesto Regionale, Nazionale e Comunitario mirate alla facilitazione dell’atterraggio degli insediamenti produttivi nelle aree obiettivo del Distretto con:

- **Applicazione della normativa collegata alle ZbZ**
- **Applicazione della normativa collegata alle ZES**
- **Applicazione della detassazione in funzione della L..../ e razionalizzazione fondi di investimento**
- **Applicazione del credito di imposta quale quota di capitale da investimento,**
- **Applicazione di fidejussioni assicurative a copertura del capitale in conto deposito erogato.**

3- Perimetrazioni per aree obiettivo

3. a- Riconoscimento e attivazione delle Perimetrazioni per aree obiettivo del Distretto Turistico della Magna Grecia per un totale di kmq., come da allegati alla presente,

TUTTO CIO’ PREMESSO :

Le Parti :

- 1. Il Ministero M.I.S.E ,**
- 2. Il Ministero MIBACT,**
- 3. La Regione Calabria,**
- 4. La regione Basilicata,**
- 5. La Regione Puglia ,**
- 6. Commissario Straordinario alle Bonifiche dott.ssa Vera Corbelli**
- 7. L’Anci,**
- 8. Il Sindaco del Comune di Cassano allo Jonio**
- 9. Il Sindaco del Comune di Villapiana**
- 10. Il Sindaco del Comune di Nova Siri**
- 11. Il Sindaco del Comune di Polignano**
- 12. Il Sindaco del Comune di Scanzano Jonico**
- 13. Il Sindaco del Comune di Pisticci**
- 14. Il Sindaco del Comune di Bernalda**
- 15. Il Sindaco del Comune di Matera**
- 16. Il Sindaco del Comune di Ginosa**

17. Il Sindaco del Comune di Castellaneta
18. Il Sindaco del Comune di Palagianello
19. Il Sindaco del Comune di Palagiano
20. Il Sindaco del Comune di Taranto
21. Il Sindaco del Comune di Fragagnano
22. Il Sindaco del Comune Pulsano
23. Il Sindaco del Comune di Lizzano
24. Il Sindaco del Comune di Torricella
25. Il Sindaco del Comune di Maruggio
26. Il Sindaco del Comune di Nardò
27. Il Sindaco del Comune di Gallipoli
28. Il Sindaco del Comune di Porto Cesareo
29. Il Sindaco del Comune di Casarano
30. Il Consorzio Mari di Taranto
31. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO :

ARTICOLO 1

Recepimento Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

ARTICOLO 2

Oggetto , Finalità, Strutture

- 3.1 Con il presente Accordo, le Parti si impegnano, per reciproche competenze, ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul Territorio del Distretto della Magna Grecia, come definito nel Documento Programmatico Strategico allegato al presente Accordo, finalizzato allo sviluppo culturale, economico, produttivo e occupazionale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del Territorio Vasto, e come individuato dalla Perimetrazione allegata al presente atto
- 3.2 A tal proposito, le Parti, tenuto conto del modello di sviluppo del Distretto, e della perimetrazione e delle aree obiettivo, come indicate nel Documento strategico, ritengono necessaria una azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, con

l'individuazione di una governance inter-istituzionale spinta a piramide rovescia
programmatica composta da :

1. Sistema delle Politiche di Sostegno
2. Sistema della Qualità
3. Sistema della Competitività

3.3 SISTEMA DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO :

Il sistema delle Politiche di sostegno ha come obiettivo la concertazione delle
politiche di sostegno tecnico-finanziarie ed è così composto :

- **n° 2 Rappresentanti Ministeri:**

.....
.....

- **n°1 Rappresentante del Distretto dell'Appennino Meridionale**

.....

- **N° 3 Rappresentanti Regioni**

.....
.....
.....

- **N°1 Rappresentante Consorzio dei rapporti Istituzionali con U.E:**
dott. Mino Carriero consigliere cda Consorzio Mari di Taranto

- **N° 1 Rappresentante A.N.C.I :**

.....

- **N°1 rappresentante del Comitato dei Comuni aderenti al Distretto
Turistico della Magna Grecia**

.....

3.4 SISTEMA DELLA QUALITÀ :

Il sistema della Qualità ha come obiettivo la verifica puntuale e la certificazione
delle progettualità per il rilancio dell'immagine del Distretto della Magna Grecia:

- Da Nominare (**esperto governativo del Progetto via della Seta**)
- **Dott. Alessandro Papa Pagliardini** - esperto di programmi internazionali finanziari - componente Consorzio Mari di Taranto
- Da Nominare (esperto in materia di giurisprudenza amministrativa)
- Da Nominare (esperto in materia finanziaria)

2.4 SISTEMA DELLA COMPETITIVITA' :

Il sistema della Competitività ha come obiettivo la gestione, realizzazione dei processi per il rilancio dell'economia ed è così costituito :

A- STRUTTURA DIREZIONALE : C.D.A

- **Presidenza** : Cav. Antonio Nunzio Melpignano (socio fondatore)
- **V.Presidente** : Pietro la Caia (socio fondatore)
- **Tesoriere** : dott.prof. Giuseppe Carulli (consigliere)
- **Consigliere** : Spadafino Giuseppe (socio aderente)
- **Consigliere** : dott.Mino Carriero consigliere rapporti istituzionali)
- **Consigliere** : Pasquale Tortella (consigliere affari generali)
- **Consigliere** : rappresentante Comitato dei Comuni

B- ASSEMBLEA SOCI ADERENTI

L'assemblea è costituita da tutti i consorziati non fondatori ed è composta da quattro sezioni:

- **Sezione Nautica**
- **Sezione Alberghiera**
- **Sezione Servizi**
- **Sezione Agroalimentare**

Ogni sezione ha eletto un rappresentante :

- **Sezione Nautica** :
- **Sezione Alberghiera** :
- **Sezione Servizi** :
- **Sezione Agroalimentare** :

C- TASK FORCE CONSORZIO:

La task force del Consorzio ha come obiettivo il supporto tecnico funzionale, la predisposizione delle proposte di sviluppo socio economico dei Consorziati e sono l'interfaccia operativa del **SISTEMA DELLA QUALITÀ**, ed è costituito da un gruppo interdisciplinare formato da:

- **Ing. Antonio Cimino**
- **Ing. Angelo d'Elia,**
- **Arch. Gabriella Verardi**
- **Avv. Cristina Lenoci**
- **Patrik Poggi**
- **Studio avv. Michele Rossetti**

3.5 COORDINAMENTO :

- **il coordinamento unico** del Distretto della Magna Grecia, l'interfaccia operativa fra i tre sistemi, e responsabile dell'attivazione del documento strategico programmatico dell'accordo di programma è rappresentato da un responsabile :
 - **Arch.Terenzio Lo Martire** (professionista nominato dal Consorzio))
- **Il coordinamento per lo sviluppo dell'immagine** sostenibile del Distretto e del Consorzio è affidato a:
 - (esperto della comunicazione e dell'immagine giornalistica a livello nazionale- nominato dal Consorzio)
- **Il coordinamento ,quale interfaccia operativa con il Distretto Meridionale dell'Appennino Meridionale**
 - -----
- **il rafforzamento dell'azione di coesione,programmazione coordinamento ,e sorveglianza ,nonché per l'adozione degli atti di indirizzo relativo all'impiego dei fondi strutturali della U.E ,nonché dei fondi per lo sviluppo e la coesione :**
 - (si propone **Agenzia per la Coesione Territoriale**)

ARTICOLO 3

RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti dell'Accordo di programma mediante la messa a sistema delle:

- a- risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive europee, nazionali e regionali**
- b- fondi rotativi, project financing,**

c- fondi L.181/89

d-fondi Pon "infrastrutture e Reti"

e- finanza strutturata

3.2 Le parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato:

a - sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche speciali,

b- di produrre un regolamento inter-urbano per le aree obiettivo, per il rilancio degli investimenti esteri sul territorio del Distretto della Magna Grecia.

PER QUANTO SOPRA DETTO E ILLUSTRATO:

Le parti leggono e sottoscrivono :

Le Parti :

1. Il Ministero M.I.S.E ,

2. Il Ministero MIBACT,

3. Comm. straordinario alle Bonifiche:.....

4. La Regione Calabria,

5. La regione Basilicata,

6. La Regione Puglia ,

7. L'Anci,

8. Il Sindaco del Comune di Cassano allo Jonio.....

9. Il Sindaco del Comune di Villapiana.....

10. Il Sindaco del Comune di Crotone
11. Il Sindaco del Comune di Nova Siri
12. Il Sindaco del Comune di Policoro
13. Il Sindaco del Comune di Scanzano Jonico
14. Il Sindaco del Comune di Pistone
15. Il Sindaco del Comune di Bernalda
16. Il Sindaco del Comune di Matera
17. Il Sindaco del Comune di Mottola
18. Il Sindaco del Comune di Ginosa
19. Il Sindaco del Comune di Castellaneta
20. Il Sindaco del Comune di Palagiano
21. Il Sindaco del Comune di Taranto
22. Il Sindaco del Comune di Fragagnano

23. Il Sindaco del Comune di Pulsano.....
24. Sindaco del Comune di Lizzano.....
25. Il Sindaco del Comune di Torricella.....
26. Il Sindaco del Comune di Maruggio.....
27. Il Sindaco del Comune di Nardò.....
28. Il Sindaco del Comune di Gallipoli.....
29. Il Sindaco del Comune di Porto Cesareo.....
30. Il Sindaco del Comune di Casarano.....
31. Consorzio Mari di Taranto.....
32. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.....

ALLEGATI :

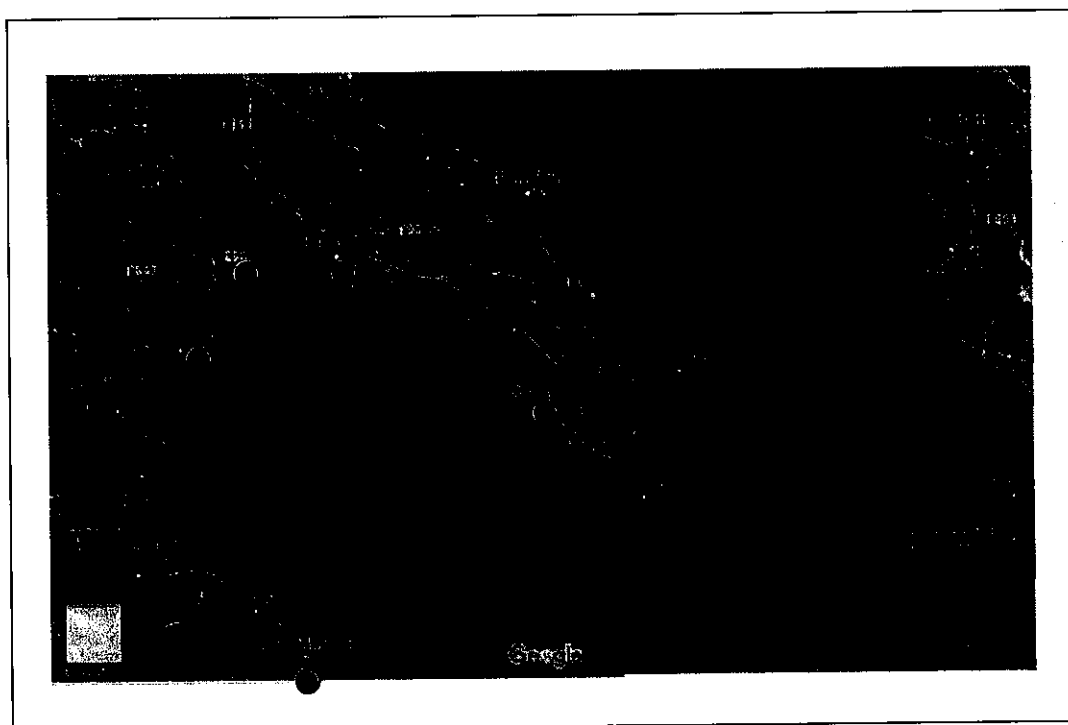
A – CARTOGRAFIA PERIMETRAZIONI

B- SINTESI INTERVENTI E QUADRO FINANZIAMENTI

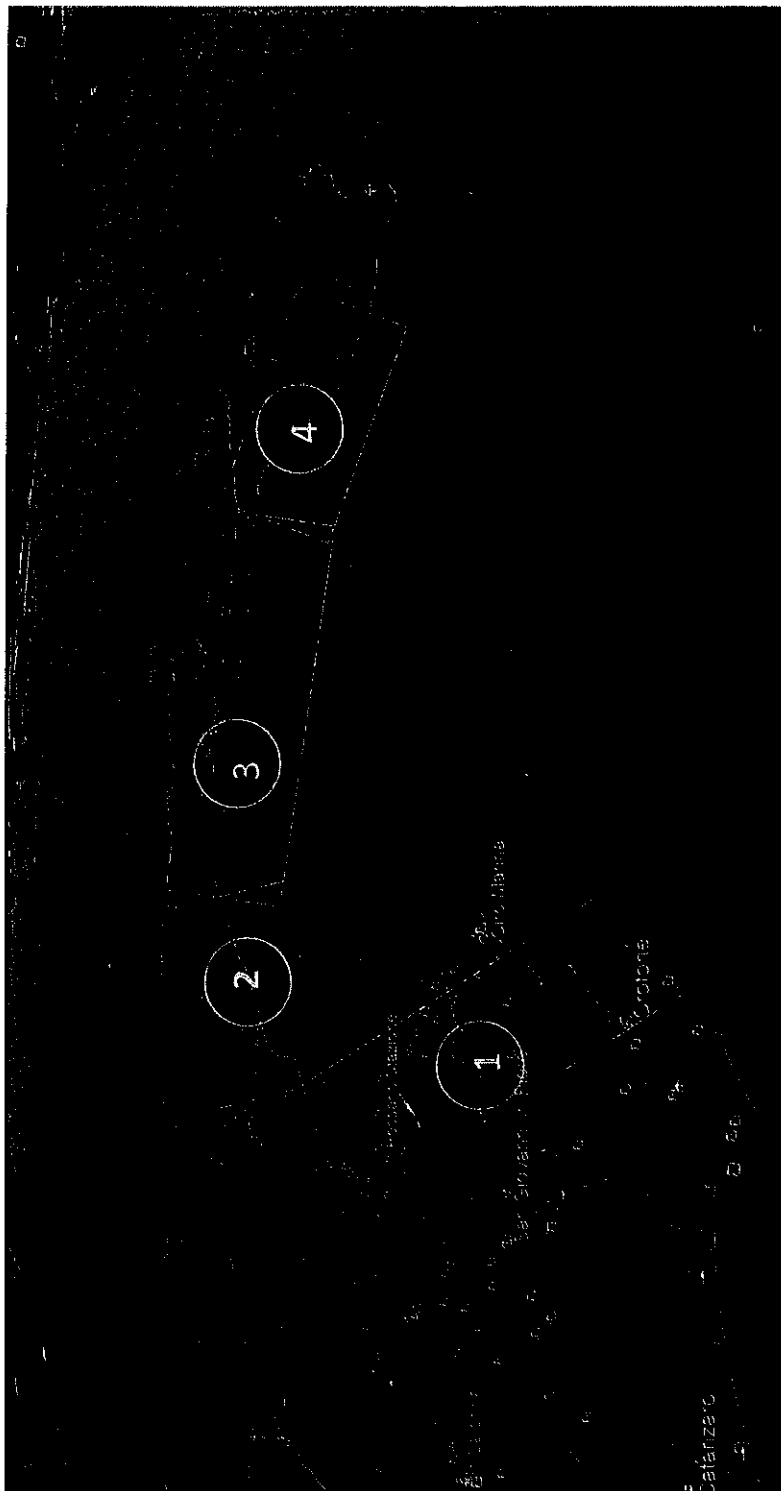
C-PROTOCOLLO DI INTESA DI INTESA

D-BOZZA DOCUMENTO PROGRAMMATICO STRATEGICO

A: CARTOGRAFIA PERIMETRAZIONI



TAV.1 – Sintesi dei contesti urbani costieri



1- Arco Ionico Calabrese

2 Arco Ionico Lucano

3 Arco Ionico Tarantino

4 Arco Ionico Salentino

TAV.3— Sintesi dei quadri di riferimento

B: SINTESI INTERVENTI E QUADRO FINANZIAMENTI

ALLEGATO 1 : CALABRIA – Area obiettivo

INTERVENTI PUBBLICI

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture							
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura Salone nautico	SIBARI						
Riqualificazione sociale							
Governance							

ALLEGATO 2 : BASILICATA – Area obiettivo
INTERVENTI PUBBLICI

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture							
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura Salone delle identità	Matera						
Riqualificazione sociale							
Governance							

ALLEGATO 3 : PUGLIA – Area obiettivo**INTERVENTI PUBBLICI**

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture							
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura							
Riqualificazione sociale							
Governance							

ALLEGATO 4 : CALABRIA – Area obiettivo**INTERVENTI PRIVATI**

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture Ristrutturazione area portuale	Sibari						
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura							
Riqualificazione sociale							
Governance							

ALLEGATO 5 : Basilicata– Area obiettivo**INTERVENTI PRIVATI**

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture							
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura							
Riqualificazione sociale							
Governance							

ALLEGATO 6 : PUGLIA – Area obiettivo**INTERVENTI PRIVATI**

Tipologie	Area di Intervento	Risorse già assegnate	FSC 2014- 2020	Altre risorse disponibili	Fondi L.181 /89	Pon Mobilità	FSC al 2017
Infrastrutture							
Ambiente/Territorio							
Turismo e Cultura							
Riqualificazione sociale							
Governance							

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

f.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. ANTONIO

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata presso questo Comune.



IL SEGRETARIO GENERALE
MEZZOLLA dott. ANTONIO

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D. Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il **26 GEN. 2018** e resterà per 15 giorni consecutivi fino al **10 FEB. 2018**

CHE, ai sensi dell'art. 125 D. Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi, **26 GEN. 2018** (prot. n. _____),

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to MEZZOLLA dott. ANTONIO

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[] -

[X] - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. ANTONIO

[] - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ____/____/201__ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- () - _____

IL SEGRETARIO GENERALE

MEZZOLLA dott. ANTONIO